



### COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO

“per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Sicilia previsti nell’Accordo di Programma siglato il 30.03.2010”

ex lege 11 agosto 2014 n. 116

Via C. Nigra, 5 - Palermo

**DECRETO COMMISSARIALE n. 656 del 27 OTT. 2014**

#### **Messa in sicurezza movimenti franosi” Comune di Cefalù (PA) Codice interventi PA-180 e PA-181**

Occupazione anticipata d’urgenza preordinata all’espropriazione e determinazione in via provvisoria dell’indennità di espropriazione e di occupazione degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori

### IL SOGGETTO ATTUATORE

- VISTO** l’art. 2 comma 240, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 con la quale – tra l’altro - le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono state destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite Accordo di Programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- VISTO** l’Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 30 marzo 2010 tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l’Assessorato del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2010 – Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg. n. 4 – fg. 297;
- VISTO** l’art. 5, comma 1, di tale Accordo, in base al quale, per l’attuazione degli interventi di cui all’Accordo stesso, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all’art. 17, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
- VISTA** l’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3886 del 9 luglio 2010, “Disposizioni Urgenti di Protezione Civile”, con la quale, il Commissario Straordinario Delegato - nominato ai sensi dell’art. 17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010 n. 26 – provvede ad accelerare i necessari interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Siciliana, previsti nell’Accordo di Programma sopra citato;
- VISTO** l’art. 21 dell’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3916 del 30 dicembre 2010 con il quale sono stati ulteriormente dettagliati i compiti ed i poteri del Soggetto Attuatore – Commissario Straordinario Delegato per la sua attuazione, nominato ai sensi dell’art. 17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2011- Ulteriori disposizioni per consentire ai Commissari Straordinari Delegati per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico , ai sensi dell’art. 17 del Dlgs 195/2009, ed in particolare l’art. 1 comma 5 che prevede, tra l’altro, la possibilità di dotarsi di una struttura minima di supporto, per accelerare le procedure tecnico amministrative connesse all’attuazione degli interventi;
- VISTO** l’art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 – pubblicato nella GURI n. n.144 del 24-6-2014 – con il quale i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell’articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191;



- VISTA** la legge 11 agosto 2014, n. 116, di conversione - con modifiche - del predetto D.L. n.91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art. 10, con i quali - rispettivamente - "...il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della regione..." e "Per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015..."
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 604 del 08/09/2014, con il quale - in attuazione del suddetto comma 2/ter dell'art. 10 della legge 11 agosto 2014, n. 116, il dott. Croce Maurizio, già Commissario Straordinario Delegato degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana - è stato nominato Soggetto Attuatore per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione dei predetti interventi, cui sono delegati, inoltre, i poteri di firma del Commissario Straordinario;
- VISTO** il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione alle direttive nn. 2004/17 e 18/CE", e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»;
- CONSIDERATO** che, nell'ambito degli interventi elencati nel citato Atto Integrativo all'Accordo di Programma con codice di identificazione contraddistinto dalla lettera A, sono compresi gli interventi individuati con il codice PA 180 e PA 181 Comune di Cefalù - "**Messa in sicurezza movimenti franosi**" - per un importo di € 90.000,00 per l'intervento contraddistinto con il codice PA 180 A ed € 400.000,00 per l'intervento contraddistinto con il codice PA 181 A;
- VISTA** la Convenzione sottoscritta tra il Commissario Straordinario Delegato e l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. in data 18 febbraio 2011;
- VISTO** l'Accordo Quadro con il Centro di Geomorfologia Integrata per l'Area del Mediterraneo (CGIAM) inerente all'attuazione degli interventi previsti dall'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana sottoscritto in data 30 novembre 2011;
- VISTA** la nota prot/UC nr. 2711 del 01.12.2011 con la quale il Commissario Straordinario ha incaricato S.I.A.P. della progettazione esecutiva dell'intervento PA 180 A "Messa in sicurezza mitigazione movimenti franosi" in località Testardita nel Comune di Cefalù;
- VISTA** la nota prot. INVATPR1 n. 1928 del 26.03.2012 di I.A.P., già SIAP, acquisita in pari data al prot/UC n. 1023, è stata comunicata la composizione del Gruppo di Progettazione dell'intervento PA 180 A "Messa in sicurezza movimenti franosi" in località Testardita, come di seguito specificato:
- ing. Marco Calogero, n.q. di Coordinatore;
  - dott. geol. Gianluca Sabatini;
- VISTA** la nota prot. INVATPR1 n. 4533 del 04.07.2012 di I.A.P., acquisita in pari data al prot/UC n. 2494, è stata comunicata la nuova composizione del Gruppo di progettazione, in sostituzione del precedente indicato nella sopracitata nota, così come di seguito specificato:
- arch. Fabio Pulizzi;
  - dott. geol. Gianluca Sabatini;
  - ing. Rossella Zumbè
- VISTA** la nota prot/UC nr. . 2723 del 02.12.2011 con la quale il Commissario Straordinario ha incaricato S.I.A.P. della progettazione esecutiva dell'intervento PA 181 A "Messa in sicurezza movimenti franosi" in località Testardita - proprietà Greco nel Comune di Cefalù;
- VISTA** la nota prot. INVATPR1 n. 1927 del 26.03.2012 di I.A.P., acquisita in pari data al prot/UC n. 1022, è stata comunicata la composizione del Gruppo di Progettazione dell'intervento PA 181 A "Messa in sicurezza movimenti franosi" in località Testardita - proprietà Greco nel Comune di Cefalù, così come di seguito specificato:



- ing. Marco Calogero, n.q. di Coordinatore;
- ing. Adriano Grassi;
- dott. geol. Gianluca Sabatini;
- ing. Rossella Zumbè;

- VISTA** la nota prot. INVATPR1 n. 4534 del 04.07.2012 di I.A.P., acquisita al prot/UC nr. 2510 del 05.07.2012, è stata comunicata la nuova composizione del Gruppo di Progettazione, in sostituzione del precedente individuato con la sopracitata nota, così come di seguito specificato:
- ing. Gianluca Coroneo;
  - ing. Domenico Imbroglia;
  - arch. Fabio Pulizzi;
  - dott. geol. Gianluca Sabatini;
  - ing. Rossella Zumbè;
- VISTI** i Decreti Commissariali n. 70 e 71 del 01.02.2013 con i quali il Dott. Giuseppe Lombardo è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento degli interventi contraddistinti con i codici PA 180-181 Cefalù – “Messa in sicurezza movimenti franosi” in sostituzione del dimissionario ing. Giuseppe Morganti;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 398 del 24 giugno 2014 con il quale è stato disposto di approvare, finanziare e dichiarare di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità il progetto esecutivo riguardante la “Messa in sicurezza movimenti franosi” nel Comune di Cefalù – Codici intervento PA 180 e PA 181 per un importo complessivo di € 441.106,94, di cui € 216.094,43 per lavori soggetti a ribasso d’asta, € 8.927,22 per oneri di sicurezza diretti non soggetti a ribasso, € 3.152,40 per oneri di sicurezza indiretti e speciali non soggetti a ribasso ed € 60.833,61 per incidenza del costo della manodopera non soggetti a ribasso, oltre ad € 152.099,28 per somme a disposizione dell’Amministrazione;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 404 del 25 giugno 2014 di “Approvazione schema lettera di invito e avvio della procedura di gara”, trasmesso in pari data con nota commissariale prot. n. 44/14 con il quale è stato dato avvio alle procedure di gara per l’affidamento dei lavori relativi all’intervento in oggetto;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 479/14 del 22/07/2014 con il quale si è disposta l’aggiudicazione definitiva della procedura ristretta per l’affidamento dei lavori per la realizzazione dell’intervento “Messa in sicurezza movimenti franosi” nel Comune di Cefalù – Codici intervento PA 180 e PA 181 a favore della FALCO Costruzioni, con un ribasso percentuale del 35,0636% corrispondenti a corrispondenti ad € 140.323,95 (euro centoquarantamilatrecentoventitre/95) oltre € 60.833,61 (sessantamilaottocentotrentatre/61) per costo del personale non soggetto a ribasso d’asta, € 8.927,22 (ottomilanovecentoventisette/22) per costi di sicurezza aziendali non soggetti a ribasso d’asta, € 3.152,40 (tremilacentocinquantadue/40) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d’asta, per un importo complessivo di € 213.237,18 (Euro duecentotredicimiladuecentotrentasette/18), oltre IVA;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 522 del 02.09.2014 con il quale si è conferito l’incarico di Direzione Lavori, misura e contabilità, sicurezza in fase di esecuzione all’Ing. Marco Calogero, per un importo complessivo di € 22.997,62 escluso oneri ed IVA;
- CONSIDERATO** che con il Decreto Commissariale n. 398 del 24 giugno 2014, con il quale è stato disposto di approvare e finanziare l’intervento in oggetto, è stata dichiarata la pubblica utilità, urgenza e indifferibilità;
- VISTO** il piano particellare di esproprio e la relazione di stima delle espropriazioni allegati al progetto;
- VISTO** il DPR 327 del 8 giugno 2001 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- ATTESO** che trattasi di opere, rientranti nell’accordo di programma siglato il 30.03.2010 ex D.P.C.M. 10.12.2010 ed ex O.P.C.M. 09.07.2010 n. 3886 art.1 e pertanto, urgenti ed indifferibili;
- CONSIDERATO** che, per quanto specificato in premessa, sussistono i presupposti di cui all’art. 22 bis del DPR 327/2001 e s. m. i., anche in considerazione della particolare natura dell’opera da realizzare, finalizzata al ripristino delle condizioni di sicurezza degli abitanti del Comune di Cefalù;
- RITENUTO,** pertanto, necessario disporre l’occupazione urgente e temporanea e la relativa immissione in possesso degli immobili su cui ricade l’intervento, allo scopo di dare



sollecito inizio ai lavori per la realizzazione dell'opera pubblica di che trattasi, al fine di eliminare l'attuale situazione di oggettivo pericolo in ragione del rischio idrogeologico che connota la frazione in argomento;

**RAVVISATA** altresì la necessità di provvedere contestualmente alla determinazione in via provvisoria dell'indennità di espropriazione e di occupazione degli immobili necessari per la realizzazione del progetto esecutivo in oggetto;

ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di lavori pubblici e di contabilità di Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20 comma 4 del decreto legge 185/09, come richiamato dall'art. 17 del citato decreto legge 195/09 e riportate nel D.P.C.M. del 10.12.2010

## DECRETA

### Articolo 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

### Articolo 1

E' autorizzata l'occupazione anticipata d'urgenza, dalla data del presente decreto per un periodo di anni cinque, degli immobili siti nel Comune di Cefalù di cui al piano particellare e relativo elenco dei proprietari allegati al presente provvedimento (elaborato di progetto "R9 - Piano Particellare d'Esproprio") che ne costituisce parte integrante, occorrenti per la realizzazione del progetto denominato **PA 180 - 181 A Cefalù, riguardante l'esecuzione di lavori di "Messa in sicurezza mitigazione movimenti franosi"**.

### Articolo 2

L'indennità provvisoria di espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori in oggetto è determinata come prevista nel sopracitato elaborato di progetto (R 9 - Piano Particellare d'Esproprio) allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.

### Articolo 3

Il presente Decreto dovrà essere notificato ai proprietari i quali, entro trenta giorni dalla immissione in possesso, comunicheranno la loro condivisione sulla relativa determinazione dell'indennità di espropriazione. La relativa dichiarazione è irrevocabile.

### Articolo 4

Ai proprietari che condividano la determinazione dell'indennità è riconosciuto un acconto dell'80% dell'indennità, previa autocertificazione attestante la libera e piena proprietà del bene.

### Articolo 5

I proprietari che condividano la determinazione dell'indennità di espropriazione e dichiarino l'assenza di diritti di terzi sono tenuti a depositare la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene entro sessanta giorni dalla comunicazione di condivisione dell'indennità.

### Articolo 6

Qualora sia stata condivisa l'indennità e sia stata depositata la documentazione attestante la piena e libera proprietà del bene può essere concluso l'atto di cessione. Nel caso in cui il proprietario percepisca l'indennità e si rifiuti di stipulare l'atto di cessione, può essere emesso senza altre formalità il decreto di esproprio, che dà atto di tali circostanze, salve le conseguenze risarcitorie dell'ingiustificato rifiuto di addvenire alla stipula.

### Articolo 7

Nel caso in cui il proprietario abbia condiviso l'indennità senza dichiarare l'assenza dei diritti di terzi sul bene ovvero senza depositare la documentazione di cui sopra, ovvero ancora non si presti a ricevere la somma spettante, si provvederà ad emettere il decreto di esproprio previo deposito dell'indennità condivisa presso la Cassa Depositi e Prestiti.

### Articolo 8

I proprietari che non condividono l'indennità possono presentare osservazioni scritte e depositare documenti entro il termine di trenta giorni dalla immissione in possesso. Decorso detto termine, gli stessi possono comunicare, entro il termine di giorni venti, se intendano avvalersi per la determinazione dell'indennità del procedimento di cui all'art. 21 del DPR 327/2001, e in caso affermativo designare un tecnico di propria fiducia. Qualora non pervenga alcuna comunicazione nel termine suindicato, si provvederà a richiedere la determinazione definitiva dell'indennità di espropriazione alla Commissione provinciale competente ai sensi dell'art. 21 comma 15 del DPR 327/2001;



#### **Articolo 9**

Si avverte che decorsi inutilmente trenta giorni dalla immissione in possesso la determinazione dell'indennità di espropriazione e di occupazione si intende non concordata e sarà depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti. Effettuato il deposito si provvederà ad emettere il decreto di esproprio.

#### **Articolo 10**

I soggetti espropriandi possono convenire la cessione volontaria del bene o della sua quota di proprietà in ogni fase del procedimento espropriativo, e comunque fino alla data in cui è emesso il decreto di esproprio.

#### **Articolo 11**

I proprietari espropriandi, anche se non intendono condividere la determinazione dell'indennità sono in ogni caso tenuti ad indicare il numero del codice fiscale ai sensi dell'art. 11 del DPR 29.09.1973 n. 605.

#### **Articolo 12**

Il presente decreto verrà eseguito entro il termine perentorio di tre mesi dalla data della sua emanazione, con l'immissione in possesso e con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del DPR sopra citato.

#### **Articolo 13**

Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo stabilito per l'atto di cessione volontaria è dovuta un'indennità di occupazione da computare ai sensi dell'art. 50 comma 1 del DPR 327/2001 cit., pari per ogni anno ad un dodicesimo di quanto dovuto per l'esproprio dell'area e, per ogni mese e frazione di mese una indennità pari ad un dodicesimo di quella annua.

#### **Articolo 14**

Il Direttore dei Lavori o un suo tecnico delegato ed il personale d'aiuto sono autorizzati ad accedere negli immobili suindicati di proprietà delle Ditte specificate nel presente elenco, per procedere alla redazione dei relativi verbali di consistenza e di immissione in possesso.

#### **Articolo 15**

L'immissione nel possesso degli immobili da occupare verrà effettuata contestualmente alla stesura del verbale di consistenza dei luoghi. Il verbale è redatto in contraddittorio con il proprietario o, in caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni. Alle operazioni possono partecipare il possessore degli immobili ed i titolari di diritti reali o personali sul bene da occupare.

*Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento avanti al TAR competente per territorio, o in alternativa ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica dello stesso, fermo restando la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e corresponsione dell'indennità, ai sensi dell'art. 53 DPR 327/2001.*

Il Soggetto Attuatore  
(Dott. Maurizio Croce)

